

Partnerschaft
 Twinship
 Hermandad
 Jumelage



Gemellaggio

Il vero spirito del Comitato di Gemellaggio

Siamo ormai in piena estate, il caldo si fa sentire e ci fa già pensare alle prossime vacanze, anche se è tempo di stilare il primo bilancio di questa prima parte dell'anno 2005.

Gli incontri e le manifestazioni sono state molteplici ed hanno inciso non poco sulla creazione di una nuova immagine internazionale che il Comitato sta cercando di proporre alla Città.

L'incontro più importante è stato il viaggio di gemellaggio in Polonia nella Città di Gorzow Wielkopolski effettuato nel mese di Aprile con la partecipazione del vice-Presidente Maurizio Avagliano.

L'incontro tenutosi in terra polacca, alla presenza di delegazioni provenienti anche dalla Germania, Svezia ed Inghilterra ha visto il nostro Comitato fra i protagonisti per le proposte relative all'integrazione e creazione di una rinnovata cultura europea nell'ambito degli scambi internazionali di gemellaggio fra i popoli d'Europa.

Inoltre, l'incontro ha rappresentato un utile momento per riprendere i contatti con il comitato

cittadino e con la Città di Gorzow, che purtroppo avevano nell'ultimo periodo subito una battuta d'arresto.

Adesso comunque è già tempo di pensare a programmare i prossimi impegni post-estate del Comitato.

Infatti, già nel prossimo autunno è prevista una conferenza sul tema dei venti anni di gemellaggio Cava – Schwerte con la presentazione di un libro tradotto dal tedesco all'italiano a cura di Mariella Russo e Patrizia Pisapia.

Il libro è una raccolta di impressioni, sensazioni ed emozioni espresse dal gruppo di amici tedeschi di Schwerte, per la prima volta in visita nella nostra Città negli anni '80 in veste di turisti "osservatori".

Infatti, così come il sommo poeta tedesco Wolfgang Goethe volle immortalare e regalare ai posteri il suo capolavoro

"Italienische Reisen", descrivendo la società dell'epoca, così gli amici gemelli di Schwerte hanno voluto donarci le impressioni di una città incantevole che si apprestava a stringere stabili rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Schwerte.

Inoltre, nella nostra programmazione occorrerà anche pensare ad una significativa celebrazione dei venti anni di gemellaggio con la città statunitense di Pittzfield.

Per cui, sarà necessario stabilire due date per gli scambi di gemellaggio, magari una visita qui a Cava in occasione della tradizionale disfida dei Trombonieri ed un incontro in terra americana per la celebrazione del "Columbus Day" nel mese di Ottobre.

A parte il discorso della programmazione, un

(continua a pag. 3)

IN QUESTO NUMERO :

<i>Il vero spirito del Comitato di Gemellaggio</i>	pagina 1
<i>HUGS FROM THE UK</i>	pagina 2
<i>Conferenza a Gorzow</i>	pagina 3
<i>CLASE PUBLICA DE ESPANOL FRA SVILUPPO LAVORO E SOLIDARIETA'</i>	pagina 4
<i>Graz, citta' da amare</i>	pagina 4
<i>Sayoonara</i>	pagina 5



2005: 16 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi

Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cavesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, USA e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

HUGS FROM THE UK

Se c'è una cosa che davvero accomuna i membri del Comitato, questa si chiama passione per i viaggi e le culture di altri paesi. Non si tratta della semplice voglia di visitare posti e di andarci in vacanza. Lo spirito con cui i "gemellini" intraprendono un viaggio è ben più profondo e si radica nel desiderio di vivere a 360° la vita del paese che si va a vedere, o meglio a conoscere. Sì, perché di una conoscenza vera e propria si tratta, di un'immersione totale che cerchiamo di attuare tramite scambi che si svolgono all'interno di famiglie, per respirare letteralmente l'aria straniera a pieni polmoni. Questa caratteristica del Gemellaggio mi spinse, anni addietro, ad unirmi al gruppo, ed è ancora essa che oggi mi spinge a fare certe scelte di vita, per cui mi ritrovo a lavorare da due mesi nel Regno Unito. Il primo periodo l'ho trascorso all'aeroporto di Stansted, Londra, e da una settimana invece risiedo a Prestwick, Glasgow, Scozia. Pur essendo entrambi paesi della penisola britannica, i cittadini inglesi sono diversi dagli Scozzesi, che, per il momento, mi sembrano persone più cordiali e disponibili. Gli Inglesi, se

non ti conoscono, stanno sulle loro e ti trattano con un certo distacco. Magari dipende anche dal fatto che qui, tra pecore e valli, la vita è più tranquilla e di conseguenza la gente è più rilassata. Niente contro gli Inglesi però, tra cui ho alcuni buoni amici che si sono sempre mostrati disponibili nei miei confronti. È però come se avessero bisogno di un "biglietto da visita", di "referenze", per aprirti le braccia, e a quel punto ti accolgono senza riserve.

Durante questi otto anni di "attività gemellare", di gente e posti ne ho visti e conosciuti tanti e con molte persone ho stretto gran belle amicizie. Ovviamente anche tra i membri del Gemellaggio si creano dei legami molto forti (alcuni sono arrivati persino a sposarsi: che folli!) dal momento che le attività non si limitano agli scambi culturali, ma si intrecciano e si infittiscono nelle passioni più disparate che ognuno coltiva fuori dal gruppo. E quindi ci si vede per giocare a pallavolo, o uscire in canoa, o ancora per rigenerarsi a contatto con la natura in una passeggiata trekking, ci si vede per una pizza, una serata in discoteca, per una visita a

una mostra e così via. La riunione del giovedì sera diventa così una "scusa" per incontrarsi, conoscersi e poi darsi la possibilità di crearsi una comitiva che condivide alcune idee basilari.

Se anche tu la pensi così, le riunioni sono aperte al pubblico, e sei anzi il benvenuto, per portare il tuo entusiasmo, le tue idee, o magari anche solo per trascorrere una serata simpatica tra gente amica. Dalla Scozia, hugs, Mariella (";)

MARIELLA RUSSO

Hanno collaborato in questo numero:

- NICOLA PISAPIA
- MARIELLA RUSSO
- MAURIZIO AVAGLIANO
- SANDRA GIGANTINO
- ANNAMARIA CELESTE
- GINO BALDI

A cura di Diego Carratù

Conferenza a Gorzow

Nei giorni 28 e 29 aprile scorsi si è tenuta una conferenza nella città gemellata di Gorzow Wlkp che ha avuto come tema "Il Gemellaggio nella nuova Europa".

L'invito è stato rivolto ad una delegazione della città di Cava ben specificata dagli organizzatori, ed anche in questo caso il Comitato ha fatto la sua parte inviando al Sindaco di Gorzow, lo scorso marzo, una lettera con cui si invitava l'amministrazione di Gorzow a tenere vivi i rapporti con la nostra Città ed il nostro Comitato.

La delegazione era composta dall'Assessore Antonella Gaeta, da Umberto Petrosino dell'Azienda di Soggiorno, dagli industriali Aliberti, Pancrazio e Milito, da Raffaella della Monica e dal sottoscritto in rappresentanza del Comitato.

E' da sottolineare che il desiderio di riprendere tali contatti è stato così forte che tutta la delegazione ha provveduto direttamente a farsi carico degli oneri del viaggio.

Ma, tornando alla conferenza, c'è da dire che è stata organizzata in modo ineccepibile, sebbene erano

presenti quattro delegazioni di altrettante città europee, con l'ausilio di interpreti, si è svolto un interessante dibattito sulle prospettive di sviluppo dei rapporti economici, turistici e culturali tra le città gemellate.

Ogni città ha presentato un quadro della situazione economica, occupazionale ed anche turistica, inserendo nelle relazioni delle schermate che davano un'idea chiara delle capacità programmatiche che hanno tali città nell'affrontare e presentare agli altri la propria realtà.

All'attuale Sindaco di Gorzow, Tadeus Jedrzejczak, va il merito di aver coniugato la possibilità di usufruire di finanziamenti europei, coinvolgendo nell'iniziativa anche altre città, in particolare quelle tedesche.

In definitiva è stato un'occasione anche per la nostra città di confrontarsi con le altre città europee, di presentare la propria capacità economica e di offerta turistica, come è stato sottolineato dai vari interventi della nostra delegazione.

Il sottoscritto ha anche avuto modo di rivedere gli amici di Gorzow con cui da oltre un

decennio ci lega grande amicizia ed ospitalità:

Malgorzata che è sempre disponibile ad aiutarci nell'organizzare scambi;

Adalberto (Wojciech) che come sempre è presente nell'accompagnarci nelle visite e che ha, addirittura, pubblicato un'articolo sull'attività del nostro Comitato e l'attività di scambio con loro;

la Preside Sofia Bednarz che ha dato il suo consenso a fare uno scambio con il Liceo da lei diretto; non dimentico neanche Anna (la Prof d'inglese) e Zibie (un professore simpatico e sempre disponibile).

Con Lucas Gorywoda addirittura abbiamo la possibilità di rivederlo poiché si è talmente legato all'Italia, da quando venne la prima volta, che ha deciso di tornare a fare un corso di perfezionamento universitario a Firenze e sicuramente verrà a trovarci.

Concludo invitando tutti a fare visita agli amici Gorzow, per constatare di persona l'ospitalità e il calore umano che questa ridente città sa dare.

MAURIZIO AVAGLIANO

Il vero spirito del Comitato di Gemellaggio (continua da pag. 1)

altro tema che mi sta molto a cuore è quello della sede del Comitato.

Infatti, nonostante il nostro impegno e le notevoli energie profuse, purtroppo non si riesce ancora ad avere una stabile sede, nonostante le continue richieste scritte e verbali presentate al Comune.

Comunque la speranza è che non solo il Comune di Cava, ma l'intera Città possa capire l'importanza e la qualità del lavoro svolto dal Comitato di

gemellaggio per lo sviluppo e la creazione dell'immagine internazionale della nostra Città.

Prima di augurare a tutti i soci ed amici del Comitato buone vacanze vorrei ricordare che dal 27 agosto al 4 settembre 2005 saremo a Benalmadena (Malaga) per continuare il gemellaggio che ci vede impegnati da anni con l'associazione Area Juventud che fa capo all'amico Jaime.

Inoltre un saluto particolare va rivolto a Mariella che si trova

adesso a Londra in Inghilterra alla quale auguriamo le migliori fortune in terra inglese, sperando che possa riuscire a concretizzare un gemellaggio utile per l'associazione e a Bianca Memoli che è in partenza per l'Umbria. Ringraziamo Mariella e Bianca per l'ottimo lavoro finora svolto. A presto rivederci.

Buone vacanze di gemellaggio a tutti!!!!!!

NICOLA PISAPIA

CLASE PUBLICA DE ESPANOL FRA SVILUPPO LAVORO E SOLIDARIETA'

Domenica 12 Giugno presso il Complesso Monumentale di Santa Maria al rifugio, si è svolta una "Clase Publica de Espanol para la Ciudad de Cava", il cui principale obiettivo è stato quello di offrire un modello innovativo di conoscenza della lingua spagnola per favorire lo sviluppo dell'attività turistico-ricettiva della città con particolare riferimento al settore commerciale e, come strumento di lavoro offerta dalla sottoscritta per tutta la cittadinanza.

Allo stage era presente anche il Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Cava, Dott. Umberto Petrosino, il quale ha appoggiato l'iniziativa, affermando che per incrementare il turismo nella zona di competenza di Cava e della Costiera Amalfitana, sarà necessario ottimizzare le risorse puntando anche all'accoglienza dei turisti migliorando le conoscenze linguistiche degli operatori.

L'assessore alla Cultura Prof. Pasquale Santoriello ha salutato i presenti in sala ed ha ringraziato il

Centro Linguistico Internazionale Editoriale Sorrentino di Napoli per la donazione di alcuni libri di letteratura ispano-americana alla Biblioteca Avallone.

Pertanto io stessa, in qualità di diretta responsabile del progetto vorrei ringraziare tutti i partecipanti per la numerosa presenza. Credo inoltre che sia utile segnalare il mio personale arricchimento di esperienza sociale ed umana in occasione di tale incontro, in quanto è stata prevista la partecipazione di persone disabili e quindi è stata creata la possibilità affinché tutti possano usufruire degli stessi diritti e poter utilizzare strutture aperte al pubblico.

La conoscenza di almeno una lingua comunitaria è fondamentale per affrontare degnamente le rinnovate sfide che vengono sfide che vengono dalla nostra società caratterizzata da una dimensione multiculturale europea.

Lo scopo della manifestazione è stato proprio quello di diffondere e favorire la conoscenza della lingua spagnola come strumento di

comunicazione ed interscambio con altre realtà europee ed extraeuropee.

Le attività comunicative sono orientate alla ricezione, produzione ed interazione, privilegiando la conversazione della lingua spagnola con l'obiettivo di acquisire competenze specifiche in ambiti legati alle attività che prevedono rapporti con l'estero.

Per essere coerente, appoggiare ed incoraggiare le famiglie coinvolte, faccio la proposta per favorire i dipendenti della Di Mauro, di effettuare a mia cura un corso gratuito di lingua inglese per potenziare il loro curriculum vitae, ed invito inoltre la cittadinanza cavese tutta a voler favorire il più ampio accesso alle risorse umane esistenti per garantire ai dipendenti di questa gloriosa impresa la sopravvivenza pratica oltre che lo sviluppo della conoscenza linguistica.

SANDRA GIGANTINO

Graz, citta' da amare

Chiese barocche, palazzi rinascimentali, viuzze medievali, portici, gelatai, pasticcerie, enoteche, trattorie e weinstuben, club di jazz e un teatro dell'opera, giardini fioriti e musica dappertutto, un museo d'arte moderna high-tech e... Non basta? Tutto questo e altro ancora è Graz, situata a 200 km a sud di Vienna, vicino alle frontiere dell'Italia, la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria...

Graz, città dai mille volti e dalle mille sorprese, offre una infinita varietà di itinerari. Capoluogo della Stiria, posta sulle sponde del fiume Mur allo sbocco di una valle alluvionale, Graz vanta antiche origini romane anche se si sviluppò principalmente nel Medioevo attorno ad un castello costruito al tempo di Carlo Magno e che fu residenza dei margravi di Stiria.

Efficiente centro di smistamento delle merci che arrivavano dall'Italia e dall'oriente via Trieste, ottenne privilegi dagli Asburgo della linea stiriana e fu capitale dell'Austria Inferiore. Nel 1529 e nel 1532 respinse gli attacchi dei Turchi, ma nel 1797 e nel 1805 fu occupata dalle truppe francesi che nel 1809 smantellarono il castello, lasciando in piedi solo due torri di quello che era stato il cuore della città. Non mancano, tuttavia, tracce evidenti di architettura italiana come il cortile del Landtag, un gioiello del Rinascimento italiano costruito dall'architetto lombardo Domenico Allio. Il cortile è celebre per la sua triplice arcata e per il pozzo sormontato da una cupola di bronzo straordinariamente lavorata. Poco distante, incastonata tra le

suggestive viuzze, si trova la Glockenspielplatz. In cima ad una scalinata si erge il **mausoleo di Federico II** che ricorda vagamente le belle chiese romane. Ora, girando le spalle alla Hauptplatz, inizia l'ascensione- proprio come in un reale pellegrinaggio- dei 270 scalini verso un sito incantevole, lo **Schlossberg**, una collina boscosa che servì da fortezza per secoli e dove, la leggenda narra, gli innamorati si scambiano il loro primo bacio. Ed in cima allo Schlossberg ecco dispiegarsi magicamente tutta la città dai tetti di tegole rosse, divisa dal fiume Mur, con i giardini fioriti e le essenze mediterranee, le romantiche rovine e le panchine, i busti di bronzo e di marmo dedicati ad illustri Austriaci.

Per il suo centro medioevale Graz

Sayoonara

Tutto cominciò durante una vacanza in Tunisia col mio amico Emiddio, alcuni anni fa. L'incontro con una giapponesina anch'essa in vacanza, alcuni giorni passati insieme e, inevitabilmente, le prime incursioni nella lingua: sayoonara, harigatoo (grazie), campai (cin-cin) e qualche cenno sulla scrittura. Finita la vacanza, scambio di lettere e cartoline, diventate col tempo sempre più rare, fino al giorno nel quale Kyoko, in vacanza da sola in Italia, si presenta di persona a Cava per salutarci e passare qualche ora insieme. Rinasce così la vecchia fiamma giapponese, linguistica s'intende: studio di frasi elementari, seguito dall'acquisto di un ottimo libro con relativo CD a Berlino, prime prove (riuscite) di conversazione con Giapponesi a Berlino e, infine, ripresa dello studio al ritorno in Italia. Nasce così l'interesse per una lingua e un popolo apparentemente così lontani da far apparire un contatto come un incontro ravvicinato del terzo tipo. Al contrario, avanzando con lo studio, la lingua si rivela molto

meno difficile del previsto, anche perchè l'italiano è considerato la lingua europea ad essa più simile foneticamente. Anche la grammatica risulta, in generale, più semplice di quella italiana: non ci sono articoli, generi, casi, coniugazioni, declinazioni. Risulta così abbastanza facile formulare delle semplici frasi di conversazione. Il problema vero, anche per gli stessi Giapponesi, è la scrittura: lo studio dei kanji, cioè degli ideogrammi di origine cinese, è molto più complicato, tanto più che ad essi si aggiungono hirakana e katakana, una specie di alfabeto sillabico, che risulta però molto più facile da memorizzare. Si scopre così anche che i giapponesi scrivono in orizzontale, da sinistra verso destra, e in verticale, da destra verso sinistra, e che i giornali si leggono, come quelli arabi, "al contrario", cioè cominciando dall'ultima pagina. A parte queste curiosità, comunque, generalmente, nell'immaginario collettivo Il Paese del Sol Levante richiama geishe e samurai, arti marziali, kamikaze, Hiroshima e

Nagasaki, terremoti e una tecnologia molto avanzata. L'incontro ravvicinato con questo popolo permette di verificare da vicino tutti questi aspetti: ne scaturisce l'immagine di un popolo proteso e aperto verso l'Occidente, con un forte interesse per la cultura, la gastronomia e il modo di vivere italiani. Molti vengono in Italia per studiare la nostra lingua e per conoscerci da vicino. In particolare, Salerno è preferita rispetto ad altre grandi città, perchè considerata più tranquilla e meno costosa. E' qui che ho conosciuto Junko, Keiko, Kyoko, Ai, Takashi ed altri, che sono venuti spesso a Cava, partecipando anche alle riunioni e alle manifestazioni del Comitato dei Gemellaggi. A questo proposito, si ricordi che la stessa Salerno era, e forse lo è ancora, gemellata con una città giapponese, Tohno. E allora perchè non provare a creare un gemellaggio tra Cava e un'altra città del Sol Levante? Sore ga ii (buona idea). Sayoonara.

GINO BALDI

Graz, citta' da amare (continua da pag. 4)

ha, inoltre, ottenuto il sigillo dell'Unesco come Patrimonio dell'umanità. Ed e' un titolo degno di una città cosmopolita che rappresenta un luogo di incontro di culture diverse, un crocevia di lingue e di tradizioni che si mescolano nell'incantevole cornice del paesaggio stiriano. I tetti rossi e il verde rigoglioso, la natura palpitante sono alcune delle tipiche caratteristiche di Graz. Lontana dai fasti della capitale viennese, sebbene le facciate ne ricordino l'architettura, e dai paesaggi alpini di Innsbruck, Graz rappresenta una città sui generis, dove i ritmi frenetici della vita tipicamente cittadina sono sopiti dalla quiete di vicoletti e viuzze, giardini, parchi e chiese antiche luoghi di pellegrinaggio. Per abbandonarsi alla tranquillità basta allontanarsi

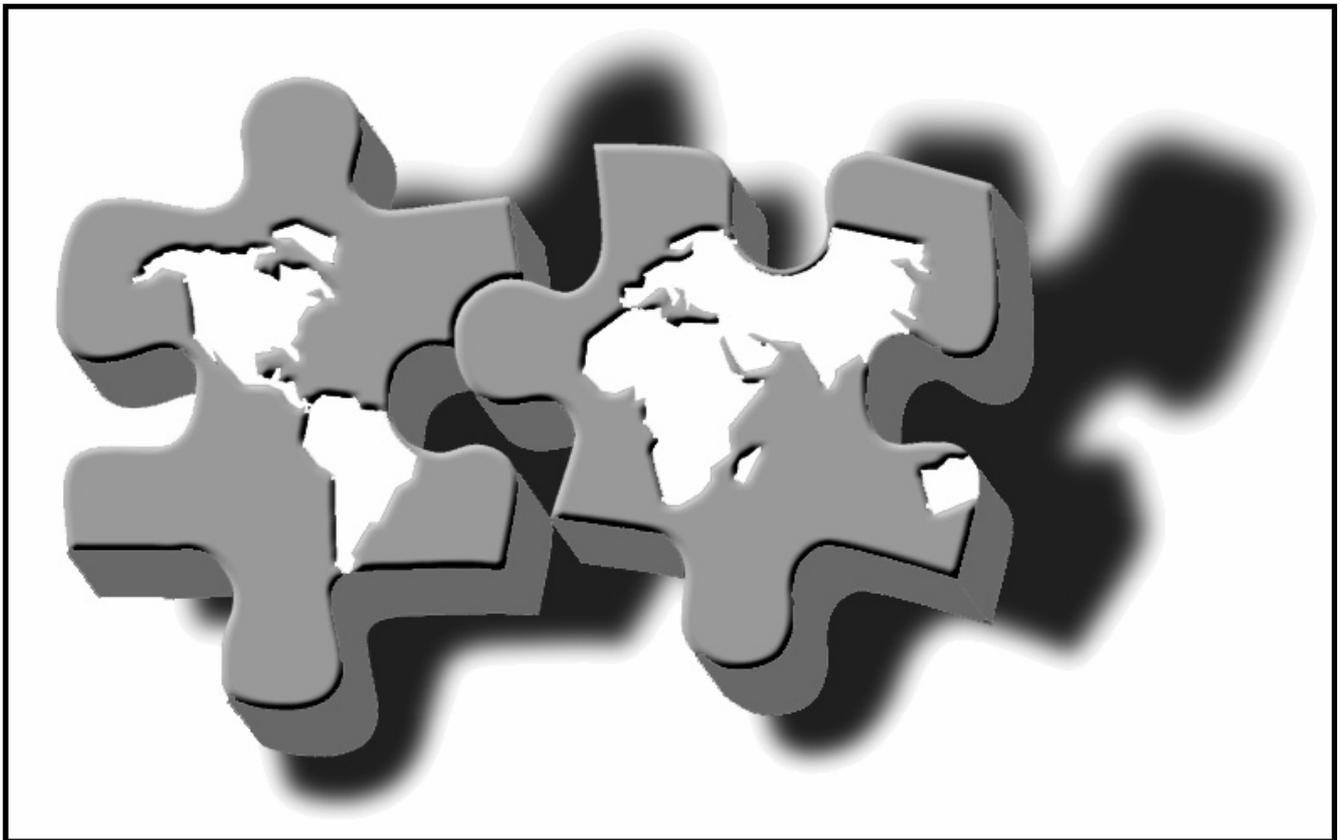
dal centro e a pochi passi ci si ritrova nei pressi del fiume Mur, che attraversa la città. E' qui che la magia di Graz diventa percettibile: e' sufficiente soffermarsi ad ascoltare il fluire del fiume..

E' una città per tutti: anziani, famiglie, sportivi, amanti della natura, appassionati di arte e cultura, (Graz e' stata appunto designata capitale della cultura nell'anno 2003)ma soprattutto e' la città dei giovani. Graz, infatti, vanta uno dei poli universitari più rinomati dell'intera nazione e molteplici sono le iniziative a favore della gioventù proveniente da tutta europa

E' una città, non città.. Insomma e' un luogo vivace e ameno dove non e' concesso annoiarsi. Ovunque l'occhio si soffermi, non e' possibile restare indifferenti...C'e' sempre

un particolare che attira l'attenzione e se un giorno decideste di giungere in questo luogo incantevole, il consiglio e' non distogliere mai lo sguardo, persino dai marciapiedi e dalla strada...Improvvisamente vi accorgete che la strada e' lastricata di parole. Frasi di artisti sconosciuti, frasi che descrivono le emozioni che solo questa città sa offrire. La storia di Graz e' racchiusa qui, nelle sue case, nei suoi edifici, nelle sue stradine e vicoletti..Ogni piccola cosa vi parlerà di lei, Graz la città dei sogni, la città da amare.

ANNAMARIA CELESTE



www.comitatogemellaggi.org

ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

**c/o Pisapia Nicola Via U. Mandoli, 16
84013 Cava de' Tirreni (SA)**

Recapiti telefonici: 339/5212715 – 328/3294196

E-mail: nicolapisapia@infinito.it

Web: www.comitatogemellaggi.org



**Chi viaggia per il
mondo impara a
vivere!**